



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA  
ISTITUTO COMPRESIVO DI NOVELLARA  
Via Novy Jicin 2 42017 Novellara  
Tel. 0522654218 0522651526 fax 0522651037  
✉ [reic83100n@istruzione.it](mailto:reic83100n@istruzione.it) - [reic83100n@pec.istruzione.it](mailto:reic83100n@pec.istruzione.it)  
Codice univoco: UFHUB3

## Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2018/2019

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	33
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	55
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	9
➤ Altro	
3. svantaggio	120
➤ Socio-economico	46
➤ Linguistico-culturale	66
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	8
<b>Totali</b>	<b>175</b>
<b>su popolazione scolastica</b>	<b>1203</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>33</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>120</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori interdisciplinari, ecc.)
<b>AEC (Assistenti Educativi Culturali)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori interdisciplinari, ecc.)
<b>Mediatori e facilitatori linguistici</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori interdisciplinari, ecc.)
<b>Funzioni strumentali</b>	
<b>H:</b> Rossella Fochesato <b>disagio:</b> Sara Marazzoli <b>integrazione alunni stranieri:</b> Ilenia Bonini	coordinamento e referenza per le aree interessate
<b>Referenti di plesso</b>	
Cristina Riccò (vicaria) Paola Lodi Lorenza Fornasari Bernardina Fergola	coordinamento delle risorse e organizzazione di personale e spazi
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	
Psicologa Punto d'Ascolto scuola primaria: Giulia Aldrovandi	Osservazioni e progettazioni in classe Consulenza docenti/genitori
Psicologa esperta in disturbi del linguaggio: Barbi Giulia	Progetto Screening
Logopedista: Martina Lucenti	Progetto BIL
Psicologa Punto d'Ascolto scuola secondaria: Chiara Salsi	Osservazioni e progettazioni in classe Consulenza docenti/genitori/alunni
Psicologa esperta: Maria Chiara Canovi	Progetto Affettività
<b>Docenti tutor screening</b>	
Grigioni Rosalba, Mazzoni Monia	Progetto Screening

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe</b>	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	sì (un referente)
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	sì (un referente)
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	no
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/2019**

<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)										
azione	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
<b>NAI e stranieri</b>										
accoglienza e inserimento	attuazione all'arrivo									
stesura e condivisione del PDP	tutto l'anno									
colloqui con i mediatori	all'occorrenza									
continuità e orientamento					x	x			x	x
buone prassi di inclusione	tutto l'anno									
<b>DVA</b>										
incontri con NPIA		x	x	x						
stesura e consegna del PEI			x							x
compilazione e consegna di nuovi PEI	all'occorrenza									
GLI				x						x
colloqui programmati con famiglie			x			x				x
aggiornamento PEI	tutto l'anno									
colloqui con logopedista e/o neuropsichiatra	all'occorrenza									
buone prassi di inclusione	tutto l'anno									
<b>DSA</b>										
stesura PDP		x	x							
aggiornamento PDP	all'occorrenza									

<b>PDP nuove segnalazioni</b>	all'occorrenza									
<b>consegna PDP</b>				x						
<b>buone prassi di inclusione</b>	tutto l'anno									
<b>BES non certificati</b>										
<b>incontri programmati con servizi sociali</b>		x				x				x
<b>confronti non pianificati con i servizi sociali</b>	all'occorrenza									
<b>incontro con associazioni del territorio</b>		x								
<b>stesura PDP</b>	all'occorrenza									
<b>colloqui con le famiglie</b>	all'occorrenza									
<b>buone prassi di inclusione</b>	tutto l'anno									

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola intende procedere nell'organizzazione e nella proposta di corsi e incontri sul tema dell'inclusività, conformemente all'ambito 19 e come indicato nel PTOF nell'ottica di elevare il livello di competenza dei docenti e di consentire lo scambio e la diffusione di buone pratiche.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le strategie di valutazione condivise dall'Istituto e coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza
- costanti osservazioni e verifiche *in itinere* per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- condivisione di criteri di valutazione definiti per iscritto (PDP-PEI) e legati alla progressiva conquista di autonomia operativa
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che necessitano di bisogni educativi speciali
- adattamento di indicatori specifici (per materia)
- verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con gradualità nella difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.)
- simulazione di verifiche
- eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa
- valutazione di compiti significativi nell'ottica dello sviluppo delle competenze in uscita.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica)
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti, con modalità organizzative anche a piccoli gruppi

- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi
- all'orientamento dell'alunno diversamente abile, favorendo la collaborazione tra i diversi ordini di scuola
- all'assistenza dell'alunno diversamente abile (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'Esame di Stato
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati
- al sostegno ai docenti nella didattica
- all'utilizzo al meglio delle risorse interne di personale e di orario, ipotizzando anche l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici
- alla programmazione e attività trasversali di classi aperte su specifiche competenze, soprattutto laboratori
- al lavoro per gruppi di livello.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno attivati vari laboratori e progetti al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

#### **Rapporto con i servizi presenti sul territorio**

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante:

- il rapporto con i vari doposcuola presenti sul territorio, siano essi di indirizzo religioso o laico
- la collaborazione con gli Enti certificati e non presenti sul territorio scolastico o extrascolastico
- le consultazioni informativo-gestionali con C.T.S. e C.T.I.
- la cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale
- la collaborazione con i gruppi sportivi per vivere lo sport come momento di aggregazione e di superamento delle diversità.

#### **Rapporto con l'ASL locale**

Nell'ambito della collaborazione con l'ASL locale si ritiene importante:

- richiedere incontri con i responsabili della N.P.I.A.
- tenere contatti regolari con i Servizi Sociali.

#### **Collaborazione con l'ente locale**

Nell'ambito della collaborazione con l'ente locale si ritiene importante:

- la richiesta di Operatori P.E.A. e assistenti personali in rapporto alle diverse patologie
- l'organizzazione degli interventi, una volta definite con chiarezza le esigenze degli alunni, alla luce delle risorse acquisite.

In un'ottica inclusiva, la risorsa dell'intervento degli educatori dovrà modellarsi non solo sui bisogni dell'alunno diversamente abile, ma anche su quelli di tutti quegli alunni, compagni di classe, in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e, *in primis*, ad attività laboratoriali.

Pertanto si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo personalizzato. La famiglia assume, quindi, un ruolo proattivo:

- condividendo il PDP / il PEI insieme con il Consiglio di Classe e, laddove necessario, con i Servizi Sanitari Territoriali
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato
- seguendo fattivamente il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività educative destinate agli studenti con BES, la scuola (Dirigente Scolastico e docenti) provvederà a fornire informazione sulla normativa di riferimento (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/03/2013) durante:

- l'assemblea per la presentazione dell'offerta formativa della scuola
- le assemblee dei genitori
- i Consigli di Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

La scuola con la collaborazione delle famiglie, queste ultime mediante l'intervento di genitori disponibili secondo le competenze richieste, favorirà inoltre attività extracurricolari mediante la creazione di laboratori pomeridiani finalizzati:

- al miglioramento delle strategie di studio, dell'organizzazione dei materiali scolastici e dei tempi di studio
- a stimolare le differenti attitudini degli alunni rinforzando il personale senso di competenza (fotografia, informatica, teatro ed altri già proposti dalla scuola).

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo nella consapevolezza che imparare a vivere insieme comincia con l'imparare a imparare insieme.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici, gli educatori, i facilitatori della comunicazione e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione
- utilizza strumenti e sussidi multimediali per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà
- valorizza le competenze della componente genitoriale, che spesso mette a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/o altre iniziative pomeridiane.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'Istituto Comprensivo collabora attivamente con gli Enti Locali e partecipa a progettazioni in rete che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione del processi inclusivi.

Sul nostro territorio esistono infatti opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, è possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, che promuove il benessere dell'alunno e del suo sistema allargato di vita. La scuola collabora con esperti esterni (educatori, assistenti sociali, psicologi, logopedisti e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiscono con la scuola e i suoi protagonisti.

Il radicamento sul territorio consente inoltre di usufruire di figure del volontariato che offrono un ulteriore aiuto a docenti, studenti e famiglie.



**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

**CONTINUITÀ (passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria di I grado) e ORIENTAMENTO (passaggio secondaria di I grado- secondaria di II grado):**

- acquisizione di strumenti efficaci per il passaggio di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nei diversi ordini di scuola
- informazioni precise sul percorso individualizzato svolto dalla scuola per i BES, allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.)
- possibilità di collegamento efficace con Enti e Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare e intensificare gli incontri e i contatti, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico
- ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana
- attivazione di incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori (supporto psicologico).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/06/2019**